



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
domenica, 19 dicembre 2021

FIN - Campania
domenica, 19 dicembre 2021

FIN - Campania

19/12/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 43	3
Calcio: Serie A e B Coppa Mondo di sci Mondiali di nuoto		
19/12/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 49	4
Catamarano Matteo vince anche l' oro dell' ostinazione «Volevo ritirarmi»		
19/12/2021	Il Messaggero Pagina 33	6
Rivolta è d' oro ad Abu Dhabi Quadarella, bronzo mondiale		
19/12/2021	La Nazione Pagina 71	8
I cento metri di gloria di Matteo Rivolta Quadarella indomabile: bronzo negli 800		
19/12/2021	Roma Pagina 30	9
Ad Abu Dhabi Rivolta fa la storia del nuoto azzurro		
19/12/2021	Roma Pagina 30	10
Il Posillipo si arrende a Palermo		
19/12/2021	Roma Pagina 30	11
«Subito testa alla trasferta contro Roma»		
19/12/2021	Il Tempo Pagina 29	12
NUOTO Quadarella di bronzo		
18/12/2021	gazzetta.it	13
Mondiali vasca corta: super Rivolta, i suoi 100 farfalla valgono oro		
	<i>Dal Nostro Inviato Stefano Arcobelli</i>	

Calcio: Serie A e B Coppa Mondo di sci Mondiali di nuoto

CALCIO Fiorentina-Sassuolo Serie A 12.30 Sky Calcio, Dazn Alessandria-Parma Serie B Brescia-Cittadella Serie B 14 Sky Sport 252, 253 e Dazn Spezia-Empoli Serie A 15 Dazn Perugia-Ternana Serie B 16.15 Sky Calcio, Dazn Sampdoria-Venezia Serie A Torino-Verona Serie A 18 Dazn Benevento-Monza Serie B 18.30 Sky Calcio, Dazn Milan-Napoli Serie A 20.45 Dazn BASKET Virtus Bo-Fortitudo Bo Serie A 17.20 Dazn Brindisi-Treviso Serie A 20.45 RaiSport Philadelphia-N. Orleans Nba 1 Sky Sport Nba Chicago-L.A. Lakers Nba 2 Sky Sport Uno NUOTO Mondiali vasca corta Terza giornata 6.30 e 15 Rai Sport PALLAVOLO Conegliano-Vakif Mondiale D 16.30 Sky Sport 1 Casalmaggiore-Busto A. A-1 D 19.30 Sky Sport Uno Cuneo-Perugia Serie A-1 D 20.30 Rai Sport SCI ALPINO Coppa Mondo Alta Badia Gigante U 9.50/13.25 Rai 2 ed Eurosport Coppa Mondo Val d' Isere SG D 11 RaiSport ed Eurosport.



Catamarano Matteo vince anche l'oro dell'ostinazione «Volevo ritirarmi»

Dopo tanti alti e bassi, il 30enne milanese batte Le Clos nei 100 farfalla: «La vicinanza con Martinenghi è stata una spinta molto importante»

di Stefano Arcobelli inviato ad abu dhabi L'oro di una vita. Matteo Rivolta ha preso il posto del re degli ultimi 4 Mondiali di vasca corta, il sudafricano Chad Le Clos, battuto di 17 centesimi in 48"87. E ha colmato un altro gap: mai nessun azzurro aveva conquistato un podio nei 100 farfalla da 25 metri. L'agonistica rivolta di Rivolta è stata un trionfo tutto potenza: in testa dal primo all'ultimo metro. Perfetto al tocco e non importa che il record italiano di 48"64 lo avesse realizzato all'Isi di Eindhoven. Stavolta, forse per l'ultima volta, contava soprattutto vincere: un oro lo aveva preso al massimo ai piccoli Europei o in staffetta, mai a livello mondiale. La sua storia comincia proprio da un altro Mondiale, a Barcellona 2013, dove arrivò 7° e disse: «Non è il mio punto di arrivo, pazienza: quest'esperienza mi servirà, prima o poi sul podio ci salirò. Ho le qualità per poter stare con i grandi, ma mi devo impadronire di queste qualità».

Longevo Ora è il campione del mondo azzurro più longevo: a 30 anni compiuti il 16 novembre e con una laurea in Economia che, da pragmatico milanese (di Arconate) qual è, intende mettere a frutto. Teo (come lo chiamano) ha fatto anche diversi cambi, compreso il trasferimento a Roma, sponda Aniene: da Parabiago a Milano, da Roma a Busto Arsizio. Gianni Leoni l'ha portato al successo, Mirko Nozzolillo lo ha seguito nell'esperienza capitolina, Marco Pedoja gli ha sistemato la vasca di ritorno e, soprattutto, lo ha messo a fianco di Nicolò Martinenghi. Il contagio col ranista bronzo olimpico si è rivelato vincente. E dire che mentre Tete saliva due volte sul podio a Tokyo, Teo da casa meditava il ritiro, indeciso se continuare a mettere alla prova una carriera avara che solo adesso, nell'Etihad Arena di Abu Dhabi, ha avuto il suo picco.

«Conquistare la medaglia mondiale mi ha logorato. E poi sono io il più rigoroso su me stesso, sono io stesso lo psicologo». Infatti, ha sempre ammesso, «la concentrazione è un mio pregio». La maturità ha fatto il resto, la vicinanza con Martinenghi gli ha fatto smaltire una decina d'anni. «È stata sicuramente una spinta importante, non si smette mai di imparare nonostante io sia molto più adulto rispetto a lui, si impara anche dai ragazzi più giovani, spesso ci si dimentica cosa significhi gareggiare con la leggerezza dei 20 anni». Scorpione, s'è tatuato sul costato la Fenice: «Perché cambiando ambiente ho ritrovato la gioia di nuotare». La mamma Emilia, una manager, rientra in anticipo da New York pur di non perdersi una gara del figlio, lei che lo ha iniziato al nuoto: «Lui era bravo con il pallone, ma alla fine ha optato per la piscina che all'inizio non gli piaceva. È perseverante, ama il basso profilo, ha un carattere impulsivo, testardo come tutti gli Scorpioni».



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Per gli esami all' Università di Castellanza, si presentava solo quando era sicuro di passarli: a spronarlo in questo caso era papà Giovanni, altro manager d' azienda. Sembra troppo serio, ma l' apparenza inganna: «Io sono folle quando mi diverto...». Poteva fare il calciatore, e non pareva destinato a diventare forte in piscina: «Non è stato un amore a prima vista, ma mi sono fidato di chi diceva che avevo talento». Rivolta è un tipo che applica velocemente, soprattutto i particolari suggeriti: è sempre ricettivo e facilita il lavoro degli allenatori, a migliorare tutti i particolari. Tifoso del Milan e fan (prima di tutti) di Shevchenko, appassionato di Nba e dei Los Angeles Lakers, nonché del tennis di Federer, in piscina ha trovato la via 24 anni fa «in cerca sempre di nuovi stimoli. Questo sport purtroppo è spietato: il cronometro non mente.

Spesso non ripaga di tutti gli sforzi che facciamo, siamo atleti e lavoriamo su questo. Quando lavoriamo duro e i risultati non vengono facciamo il doppio della fatica a sopportarli. Ora l' armonia nel gruppo è la mia alchimia».

L' ostinazione a continuare lo ha portato così a vivere una notte magica: «Che non mi aspettavo, battere il nuotatore più talentuoso della mia generazione per la prima volta e dopo una lotta dura è qualcosa di significativo. Sono felice del supporto avuto dal team e dai miei genitori. La mia carriera è stata caratterizzata da tantissimi bassi e qualche picco.

Ma bisogna crederci facendo le scelte giuste, le cose non arrivano per caso, se qualcosa non funziona bisogna intervenire».

Futuro Progetti verso Parigi?

«Non sono a così lungo termine, questa è una stagione spartiacque importante: vedremo il 2022 in vasca lunga. È una cosa in divenire e devo essere in grado di valutare. Se avessi delle prospettive al di fuori del nuoto, probabilmente non starei più nuotando.

Ora mi godo il momento».

TEMPO DI LETTURA 4'45.

Rivolta è d'oro ad Abu Dhabi Quadarella, bronzo mondiale

NUOTO ROMA La vita comincia a trent'anni per Matteo Rivolta, il nuotatore milanese che alla sua prima finale iridata ha conquistato la medaglia d'oro ai mondiali in vasca corta ad Abu Dhabi, gara dei 100 farfalla. Ha messo, «finalmente», la mano davanti al sudafricano Chad LeClos, «cosa che aspettavo da una vita».

Però l'incontentabile Matteo dice di essere «quasi pienamente soddisfatto», e lega il «quasi» al crono, che è stato di 48.87 contro il 49.04 del campione sudafricano: «Sapevo di poter fare meglio», dice ancora; poi ci ripensa: «Ma per migliorare la prestazione c'è sempre tempo, la medaglia invece resta indelebile».

SIMONA OK Senza quasi è invece pienamente soddisfatta del bronzo la romana Simona Quadarella. «È un bel regalo, un gran regalo che mi sono fatta per l'occasione». Un'occasione speciale, giacché la gara degli 800 metri stile libero coincideva con il giorno del suo compleanno numero 23: auguri, Simona!

Ha nuotato in 8:07.99 che è il suo primato personale: «Era vecchio di tre anni, e la vasca corta non è proprio il campo mio» dice, alludendo alle virate che in vasca da 25 metri sono il doppio che in quelle da 50, e non è lì il suo punto di forza. Ha vinto la cinese Li Bingjie, con quasi sei secondi di vantaggio. Simona sapeva di non dover nuotare su di lei, ma di dover tenere a bada la fuga della russa Kirchpnikova e della tedesca Gose; il che faceva, e nella seconda metà gara si metteva fra le due, la russa sua bestia di Kazan, dove la vinse in tutte le gare europee, resisteva davanti ma la tedesca non riusciva a rimontarla: veleno per veleno, meglio quello della romana. Felice anche perché in tribuna c'era il suo primo tifoso, papà Carlo, con l'altra Quadarella, Erica, per seguire la quale Simona è diventata la Simona che è.

«Erano due anni che papà non mi vedeva in una gara dal vivo», dice con amor filiale. Ma naturalmente il nuoto azzurro non si accontenta mai: e pure senza ancora Paltrinieri e senza più la Pellegrini, ha voluto prendersi un'altra medaglia, ancora di bronzo, l'ottava totale a poco più di metà cammino di Abu Dhabi, e che è già una più dell'ultima edizione mondiale. Questo bronzo è venuto in una gara tra le più divertenti, la staffetta mista mixed, cioè la miscione che mette insieme i quattro stili e i due sessi. L'Italia ha riservato le prime due frazioni, dorso e rana, ai maschi, Lorenzo Mora e Nicolò Martinenghi, che hanno spalancato le acque e rimosso le onde alle due ragazze, Elena Di Liddo, farfalla, e Silvia Di Pietro, la ritrovata romana, le quali hanno tenuto botta: Silvia ha toccato dopo il maschio olandese De Boer, che era l'arma finale degli Orange, e l'americana. Ed ha preceduto la russa. Olanda, Usa, Italia, Russia: sono le potenze dell'acqua (la Gran Bretagna è ad Abu Dhabi in tono minore: Brexit



Il Messaggero

FIN - Campania

tecnica).

Piero Mei © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Mondiali di nuoto

I cento metri di gloria di Matteo Rivolta Quadarella indomabile: bronzo negli 800

ABU DHABI (EMIRATI ARABI) È un'Italia che continua a brillare nei Mondiali di nuoto in vasca corta ad Abu Dhabi. Nella terza giornata di gare, la nazionale azzurra trova un nuovo campione del mondo e altri due bronzi, oltre a tante prestazioni valse un posto nelle finali a seguire. La copertina è tutta di Matteo Rivolta, primo storico oro ai Mondiali per l'Italia nei 100 farfalla: il 30enne di Milano tocca in 48"87 e si prende il lusso di mettere la mano davanti al sudafricano Chad Le Clos. «Finalmente - rimarca ai microfoni della Rai -, è una vita che provavo a gareggiare al suo livello. Ci sono stati bassi più lunghi degli alti ma è una vittoria che ha tanti significati, sono davvero contento».

È già il secondo oro per l'Italnuoto dopo il titolo di Alberto Razzetti nei 100 farfalla che, oltre a balzare al terzo posto del medagliere, può già vantare un nuovo record: mai due atleti uomini erano saliti sul gradino più alto nella stessa edizione dei Mondiali.

Ma è nel finale di giornata che i podi tornano a tingersi d'azzurro. Negli 800 stile libero una mai doma Simona Quadarella conquista un bronzo importante nel giorno del suo 23° compleanno, con tanto di personale in 8'07"99 dopo 3 anni. «L'obiettivo era prendere una medaglia, la vasca corta per me è sempre un problema e sono contenta», le sue parole in una gara che ha visto Martina Rita Caramignoli chiudere sesta e vincere la cinese Bingjie Li davanti alla russa Kirpichnikova.

Ancor più inatteso il bronzo nella 4x50 mista mista, trascinata dalle donne dopo due frazioni non esaltanti di Mora e Martinenghi: Di Liddo e Di Pietro rialzano la squadra azzurra sino al terzo posto in 1'37"29 dietro Stati Uniti (argento) e Olanda (oro), per l'ottava medaglia italiana della spedizione negli Emirati Arabi.

E potrebbe non essere finita qui.

Se Margherita Panziera non è andata oltre il quinto posto nei 200 dorso (vinti dalla White) e con una condizione non ancora al top, l'Italia si gode la doppia qualificazione alla finale dei 100 misti di Thomas Ceccon e Marco Orsi (pur col brivido) e nei 50 dorso con Lorenzo Mora e Michele Lamberti.

Non solo: brilla la diciannovenne Costanza Coconcelli, in finale nei 100 misti con il terzo tempo, ok Lorenzo Zazzeri nei 50 stile (Deplano primo degli esclusi per cinque centesimi) e Silvia Di Pietro nei 50 farfalla (niente finale invece per Elena Di Liddo).

In campo femminile, infine, è ancora Siobhan Bernadette Haughey la regina della velocità: dopo i 200, la nuotatrice di Hong Kong si aggiudica anche i 100 stile davanti a Sjoestrom e Weitzeil.



Roma

FIN - Campania

ILA KERMESSE Ai Mondiali in vasca corta l'incredibile primo oro nei 100 farfalla. E arrivano anche due bronzi

Ad Abu Dhabi Rivolta fa la storia del nuoto azzurro

ABU DHABI. È un'Italia che continua a brillare nei Mondiali di nuoto in vasca corta ad Abu Dhabi. Nella terza giornata di gare, la nazionale azzurra trova un nuovo campione del mondo e altri due bronzi, oltre a tante prestazioni valse un posto nelle finali a seguire. La copertina è tutta di Matteo Rivolta, primo storico oro ai Mondiali per l'Italia nei 100 farfalla: il 30enne di Milano tocca in 48"87 e si prende il lusso di mettere la mano davanti al sudafricano Chad Le Clos. «Finalmente - rimarca ai microfoni della Rai -, è una vita che provavo a gareggiare al suo livello. Ci sono stati bassi più lunghi degli alti ma è una vittoria che ha tanti significati, sono davvero contento». È già il secondo oro per l'Italnuoto dopo il titolo di Alberto Razzetti nei 100 farfalla che, oltre a balzare al terzo posto del medagliere, può già vantare un nuovo record: mai due atleti uomini erano saliti sul gradino più alto nella stessa edizione dei Mondiali. Ma è nel finale di giornata che i podi tornano a tingersi d'azzurro. Negli 800 stile una mai doma Simona Quadarella si regala un bronzo importante nel giorno del suo 23° compleanno, con tanto di personale in 8'07"99 dopo 3 anni. «L'obiettivo era prendere una medaglia, la vasca corta per me è sempre un problema e sono contenta», le sue parole in una gara che ha visto Martina Rita Caramignoli chiudere sesta e vincere la cinese Bingjie Li davanti alla russa Kirpichnikova. Ancor più inatteso il bronzo nella 4x50 mista mista, trascinata dalle donne dopo due frazioni non esaltanti di Mora e Martinenghi: Di Liddo e Di Pietro rialzano la squadra azzurra sino al terzo posto in 1'37"29 dietro Stati Uniti (argento) e Olanda (oro), per l'ottava medaglia italiana della spedizione negli Emirati Arabi. E potrebbe non essere finita qui.

Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO - SERIE A I rossoverdi lottano ma riescono a reggere solo per le prime due frazioni di gioco

Il Posillipo si arrende a Palermo

TELIMAR PALERMO POSILLIPO 12 4

(1-1;3-2;6-0;2-1) TELIMAR PALERMO: G.Nicosia, M.Del Basso 5, E.Fabiano,F.Di Patti, D.Occhione, A.Vlahovic 1, A.Giliberti 1, L.Marziali, F.Lo Cascio, M.Irving 3, R.Lo Dico 1, A.Basic 1, F.De Toter.

All.Baldineti C.N.POSILLIPO : L.Lindstrom, D.Iodice , M.Cali 1, L.Briganti, A.Picca ,E.Aiello, M.Tkac, Somma, M.Di Martire 1, A. Scalzone, N.Radonjic, P.Saccoia 2, R.Spinelli. All. R.Brancaccio ARBITRI: Severo-Brasiliano,Delegato Fin Del Bosco

NOTE : Espulso Di Martire per gioco scorretto. Superiorità :4/8, 0/7 Rigori: /, / PALERMO. Sconfitta per il Posillipo nella dodicesima giornata di Serie A1. La formazione rossoverde cede al Telimar Palermo che si aggiudica la sfida per 12-4. Dopo un inizio equilibrato, decisivo il terzo parziale chiuso 6-0 dalla formazione siciliana.

Per la squadra di Brancaccio c'è da segnalare un buon primo quarto chiuso in parità sull' 1-1 dopo i gol di Del Basso e Di Martire.

Nel secondo quarto Palermo prova a scappare con la doppietta di Irving ed il gol di Del Basso Portandosi sul 4-1 ma, nel finale, è il Capitano Saccoia, con due gol, a tenere in piedi la squadra di Brancaccio chiudendo il secondo quarto sul 4-3.

Il match si decide nel terzo quarto con il parziale di 6-0 a favore dei padroni di casa che chiude l'incontro. Segnano Basic, Del Basso, Irving, Lo Dico, Vlahovic ed ancora Del Basso in superiorità numerica.

L'ultimo quarto serve solo a definire il punteggio finale, 12-4, con i gol di Giliberti e Del Basso per il Telimar e di Cali per il Posillipo.

I rossoverdi torneranno in vasca sabato prossimo 8 gennaio alle ore 16,00 alla Scandone contro i Campioni d'Italia dell' AN Brescia per l'ultima giornata d'andata.

Roma

FIN - Campania

BRANCACCIO A FINE GARA

«Subito testa alla trasferta contro Roma»

NAPOLI. Queste le parole di Brancaccio a fine gara: «Sapevamo di dover affrontare una squadra solida».

Abbiamo disputato un'ottima prima parte di gara restando in partita per due tempi. Nel terzo abbiamo subito un vero e proprio black out che non ci aspettavamo e che ci ha complicato la partita. Utilizzeremo la pausa delle festività Natalizie per ricaricarci mentalmente e lavorare con l'obiettivo di ritrovare smalto e condizionare al meglio la prossima delicata sfida con la Roma»

Il Tempo

FIN - Campania

NUOTO Quadarella di bronzo

L' Italia continua a volare nei Mondiali di nuoto in vasca corta ad Abu Dhabi con altre tre medaglie: dopo Alberto Razzetti nei 200, la farfalla è d' oro anche nei 100 con Matteo Rivolta, doppio bronzo per la romana Simona Quadarella negli 800 stile libero e per la staffetta 4x50 mista mista di Mora, Martinenghi, Di Liddo e Di Pietro. L' Italia sale a 8 medaglie, nel mirino il record di 12 di Shanghai 2006.

F.C.

IL TEMPO
Domenica 19 dicembre 2021

SPORT 29

NUOTO
Quadarella di bronzo

LA GIGIA DEGLI SPECIAL ONE
«Visto? Ora battiamo anche le grandi»
Mauro tribu' entusiasta: siamo stati fantastici, è la gara della medaglia per noi

Evento	1°	2°	3°
100m Farfalla	Matteo Rivolta (ITA)
800m Stile Libero	Simona Quadarella (ITA)
200m Stile Libero	Alberto Razzetti (ITA)
4x50m Mista

Mondiali vasca corta: super Rivolta, i suoi 100 farfalla valgono oro

Dal Nostro Inviato Stefano Arcobelli

18 dicembre - Milano Ai Mondiali in vasca corta di Abu Dhabi, magnifico Rivolta, l'Italia e la farfalla delle meraviglie: dopo il trionfo di Alberto Razzetti nei 200, adesso Matteo Rivolta vince i 100 un 48"87 spezzando la serie di quattro ori consecutivi di Chad Le Clos, il sudafricano battuto anche a fianco 49"04, bronzo al russo Minakov 49"21. "Sono davvero felice, è stata una grande gara e ho battuto un grande campione" ha detto il trentenne milanese che vanta il record italiano di 48"64. E' la prima medaglia mondiale azzurra nella specialità. Rivolta all'uscita dall'acqua: "Mi fa molto piacere gareggiare con Chad di fianco. E' una vita che cerco di farlo allo stesso livello, oggi sono riuscito per la prima volta a mettere la mano davanti. A livello di prestazione onestamente pensavo di essere più veloce. È stata una stagione ricca di emozioni, sia professionali che personali, ricca di cambiamenti. Sono molto felice". Panziera delude - Margherita Panziera, campionessa europea dei 200 dorso, è quinta in 2'03"20: migliora rispetto alla batteria di 2'04"58 ma non riesce ad inserirsi nella lotta per le medaglie, passando quinta in 1'00"18. L'azzurra nella seconda parte prova a recuperare ma solo con il suo personale di 2'01"45 sarebbe salita sul podio, che vede l'americana Ryan White d'oro in 2'01"58, la canadese Kylie Masse d'argento in 2'02"07 e l'altra americana Isabelle Staddem di bronzo in 2'02"20. LEGGI ANCHE Ad Abu Dhabi è il giorno di Quadarella e Panziera. E occhio al quartetto misto... Salvato nella pagina "I miei bookmark" Brivido bomber - Marco Orsi candidato al podio nei 100 misti entra in finale per un decimo, ultimo ex aequo col settimo tempo in 52"03, mentre Thomas Ceccon è quarto in semifinale in 51"86. In testa c'è il russo Kliment Kolesnikov in 51"33. Che sprint - Dal record del mondo nei 200 sl al trionfo nella gara regina. La regina dei Mondiali è Siobhan Haughey, da Hong Kong con furore: la ventiquattrenne asiatica dalla corsia numero 4 parte e conclude in testa e non ha bisogno di migliorarsi (50"79) per battere una combattiva Sarah Sjostrom: finisce 50"98 contro 51"31, il bronzo è dell'americana Abbey Weitzeil in 51"64 mentre resta sotto il podio la polacca Kasja Wasick in in 51"71. Dalla corsia numero 1 Nic Fink, bronzo nei 100 dietro Martinenghi, conquista l'oro nei 200 di 14 centesimi beffando il favorito olandese Arno Kamminga, mentre Will Licon, americano, lascia sotto il podio per 11 centesimi lo svedese Erik Persson. Usa batte Europa 2-0. Azzurri avanti - Lorenzo Zazzeri, finalista olimpico e argento in staffetta veloce a Tokyo (anche qui), vola in finale col quinto tempo in 21"02: il fiorentino ha certamente margini. In testa c'è l'americano Ryan Held in 20"81. Leonardo Deplano si supera ancora da 21"33 a 21"77 ma resta il primo degli esclusi per 5 centesimi a vantaggio di Ho In Yento di Hong Kong. Ancora brividi anche solo per entrare in finale: come nei 50 farfalla femminili che vedono qualificarsi la primatista italiana Silvia Di Pietro in 25"25 con l'ottavo tempo utile e perdersi Elena Di Liddo,



tedicesima in 25"54. Comanda l' olandese Ranomi Kromowidjojo in 24"61 sulla Sjostrom 24"94. Leggi i commenti
Nuoto: tutte le notizie 18 dicembre - 16:36 © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le Newsletter di Gazzetta
PROVALE SUBITO POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.